

IL PUNTO

N° 38 ANNO IX APRILE 09
€1,800 OMAGGIO

citylife

**Il bene e il male di
Bianca Guaccero**

**Speciale Young Style
il mondo dei
ragazzi in gamba!
Moda bimbi**

**Viaggi
Riscoprire la città
a colpi di pedale**

**ALENA SEREDOVA ■ ANTONIO SAITTA ■ DOMINIQUE LAPIERRE ■ ENZO PIGLIONICA
FABRIZIO DONATO ■ FICARRA E PICONE ■ FRANCESCO PIPERIS ■ FRANCESCO CAFISO
GIUSY FERRERI ■ LORENZO ARIAUDO ■ MANOMANOUCHE ■ MATTEO BERNARDINI**

ISSN 1120-9307



MANOMANOUCHE

il "jazz zingaro"

nato a Torino



di Roberto Pelleriti

"È una musica difficile da suonare ma facilissima da ascoltare", sembrerà banale iniziare in questo modo ma prima di fare il lungo elenco di generi musicali che hanno contaminato e generato il manouche, nel tentativo di darne una definizione ai lettori, è giusto riportare la definizione più semplice e veritiera che se ne può dare alla fine di un concerto.

È la sintesi insomma di Nunzio Barbieri, che con Luca Enipeo, Jino Touche e Max Pitzianti forma i Manomanouche, gruppo pionero in Italia nell'importare il gipsy jazz, nato dall'unione di swing, folklore zingano, jazz americano e melodia francese e italiana, che spopola da decenni in Francia e Germania e che da qualche anno riscuote successo, oltre che in tutto il vecchio continente, anche in Canada, Stati Uniti e Giappone.

Loro i primi in Italia, Torino la prima città ad organizzare festival, concerti, eventi e ad abbracciare l'arrivo di questa musica zingara e

raffinata. Virtuosismi e mood incalzanti con le chitarre, pulsioni a volte andanti e a volte struggenti del contrabbasso. Lo spettatore fra un brano e l'altro viaggia fra atmosfere diverse, nei sentimenti, nei ricordi e nei pensieri che questa musica evoca. La suggestione è proprio qui; e la contaminazioni di diverse radici ne fa uno strumento per vari sguardi su di essa, rendendo un solo genere musicale, capace di contenere un

repertorio che parrebbe non finire mai.

I Manomanouche rappresentano, con la loro musica, che cosa significa a Torino oggi, essere cittadini globali, "zingari di esperienze", trovandosi vicini, insieme e affiatati anche se ognuno porta con sé radici lontane e studi diversi.

Il contrabassistista Jino Touche ad esempio, "metronomo" del gruppo, viene dalle Mauritius e si definisce "isolano e molto fortunato", vive in Italia dal 1987 e oltre ad aver suonato nei migliori teatri d'Europa, accompagna da anni Paolo Conte. "Questo stile e questa musica è il nostro punto d'incontro, abbiamo abbracciato



Primi in Italia ad importare la musica di Django Reinhardt e degli zingari manouche



► un qualcosa di diverso da quello che ognuno di noi suonava prima. Per me, per esempio, il bello è trovare delle pulsioni nuove, che non sono jazz, né swing".

"Lo spirito di sperimentazione è il senso di questo lavoro - racconta Luca Enipeco - il gipsy jazz è la tradizione che portiamo avanti, dedicandoci ancora tanto all'informazione e alla promozione; ma su questa inseriamo oramai molto di nostro. Anche grazie ad altre collaborazioni, come ad esempio quelle col Trio Debussy".

In otto anni di vita i Manomanouche hanno realizzato 5 album, organizzato il festival manouche di Torino, partecipato a festival jazz in tutta Europa, rappresentando anche l'Italia a Pechino, poco tempo prima delle Olimpiadi. E pochi giorni fa, hanno potuto "battezzare" il Teatro Carignano nella sua nuova "primavera".

Qual è l'ambito migliore per un vostro concerto?

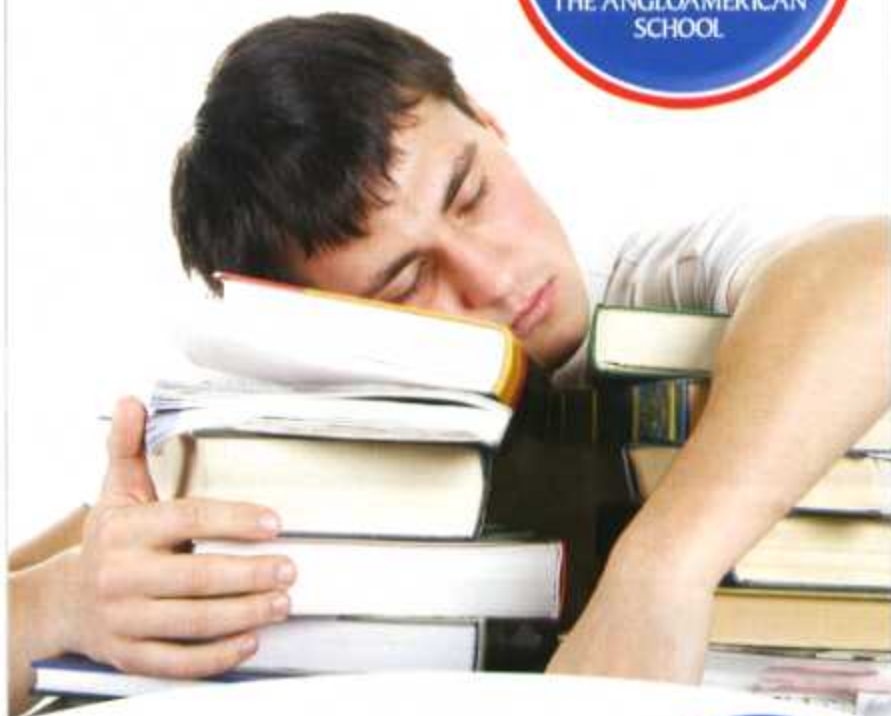
"Il teatro -risponde Nunzio Barbieri - . Anche se abbiamo suonato in situazioni molto diverse, la platea rimane il luogo migliore dove ascoltare questa musica, che è immediata, diretta, per tutti... perché è fatta semplicemente".

Insomma tanto semplice non sembra..

"Si è facile da ascoltare...ma è effettivamente difficile da suonare".



STANCO DEI SOLITI CORSI?



I NOSTRI CORSI DI INGLESE:

CORSI INDIVIDUALI E DI GRUPPO
CORSI DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI
CORSI SPECIFICI PER AZIENDE
CORSI PER BAMBINI

**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
AI CORSI ESTIVI
PER BAMBINI
DAI 3 AI 6 ANNI**

**A MAGGIO
CORSO PRATICO
PER LA TUA
VACANZA
ALL'ESTERO**

I NOSTRI PLUS:

- PICCOLI GRUPPI
- INSEGNANTI QUALIFICATI
- ESPERIENZA VENTENNALE
- METODO
DI INSEGNAMENTO
PERSONALIZZATO

VIA ISONZO, 8/8, 10141 TORINO - TEL. 011 19702606
www.one-language.it